



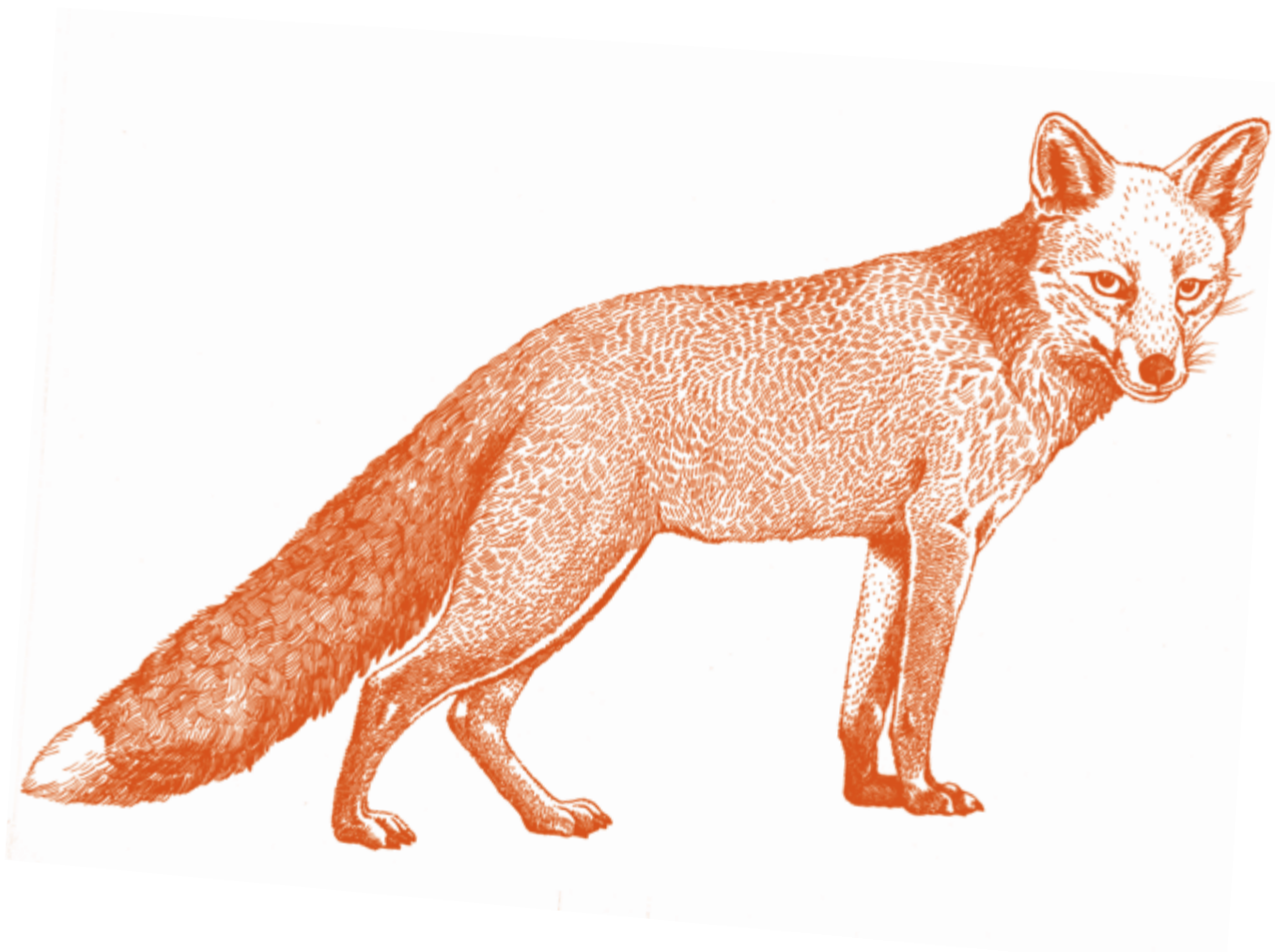
FAUNA SELVATICA

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Ufficio della caccia e della pesca

LA VOLPE

Vulpes vulpes

1



Distribuzione e habitat

La volpe è il più noto e comune fra i carnivori presenti in Ticino, utilizza infatti tutti i tipi di habitat e le sue tane possono trovarsi ovunque: nei boschi, lungo le golene dei fiumi, negli anfratti rocciosi, nelle città, ecc. La troviamo infatti dalla pianura fino alla fascia alpina, aree suburbane comprese.

Le superfici occupate dalle volpi sono variabili e dipendono dall'habitat e dalle disponibilità alimentari (a titolo indicativo possono variare dagli 0.2 ai 10 kmq).

Durante il periodo primaverile ed estivo gli individui sono legati al territorio attorno alla tana anche se possono effettuare delle escursioni fino a 5 km.

Cenni storici

Dagli anni 80-90 del secolo scorso gli effettivi sono aumentati. Probabilmente per la scomparsa della rabbia, la mancanza di predatori naturali, la disponibilità di cibo, la capacità di adattamento e la diminuzione della pressione venatoria. Per quanto concerne la rabbia va segnalato che in Svizzera negli anni 80-90 si è svolta con successo una campagna di vaccinazione delle volpi, che consisteva nel distribuire esche contenenti il vaccino. In questo modo è stata eradicata la rabbia silvatica in Svizzera e dal 1998, la Svizzera è ufficialmente libera dalla rabbia.

Ecologia

La sua attività si svolge prevalentemente nelle ore notturne. Tuttavia negli ambienti alpini, durante il periodo degli accoppiamenti o durante lo svezzamento dei piccoli, può essere osservata anche di giorno. La tana è usata prevalentemente durante la fase di riproduzione, mentre in altri periodi le volpi si riposano spesso all'aperto, riparandosi nella vegetazione.

Baby-sitter

Il comportamento sociale varia in funzione della densità di popolazione e si possono osservare delle tane dove soggiornano più individui adulti. Di solito in questi casi solo una femmina si riproduce mentre le altre aiutano nell'allevamento dei piccoli. Alle nostre latitudini le volpi vivono generalmente da sole o in famiglia e marcano il loro territorio con lo sterco o l'urina. Gli spazi lasciati vuoti da individui che muoiono vengono di solito rioccupati molto velocemente.

Da 3 a 5 piccoli

Il ciclo riproduttivo inizia in gennaio-febbraio con il periodo degli amori al quale possono già partecipare gli individui nati la primavera precedente. È in particolare in questi mesi che si sentono le vocalizzazioni durante la notte o la mattina presto. Dopo una gestazione di 7 settimane i piccoli, in generale da 3 a 5, nascono nelle tane da metà marzo a metà aprile. Vengono poi allattati per un periodo di circa 3 settimane, dopodiché cominciano le loro prime uscite all'imbocco della tana. È possibile che in caso di disturbi la femmina li sposti in un'altra zona.

Età media bassa

La maturità sessuale è raggiunta all'età di 9-10 mesi. Una volpe teoricamente può raggiungere un'età di 10 anni. Pochi individui raggiungono comunque i 6 anni e in generale l'età media è di poco superiore ad un anno a causa della mortalità molto elevata (mortalità giovanile, malattie, incidenti, caccia, ecc.). La popolazione si compone quindi essenzialmente di individui giovani e si calcola che ogni anno vengono rimpiazzati circa i 2/3 degli effettivi.

Dieta alimentare variata

Il nutrimento della volpe è molto variato e si adatta facilmente alle disponibilità alimentari della zona in cui vive. La lista delle prede è molto lunga e spazia dagli insetti ai rettili, dai micromammiferi agli uccelli e talvolta anche a specie di taglia maggiore come lepri o piccoli di capriolo. Inoltre lo spettro alimentare varia inoltre a seconda della stagione; frutti e bacche fanno regolarmente parte della sua dieta. Nelle zone suburbane la volpe frequenta le discariche o i depositi di rifiuti nei quali trova rifiuti, topi o ratti. Importanti sono i sensi dell'udito, dell'odorato e della vista. Quest'ultima è particolarmente preziosa per reperire oggetti in movimento.

Aspetto

L'aspetto della volpe è inconfondibile. La mettono in risalto in particolare la pelliccia, che può variare dal rosso al rosso-bruno oppure dal grigio bruno al grigio scuro, e la coda. La lunghezza del corpo di un adulto varia dai 65 agli 80 cm, quella della coda dai 35 ai 50 cm, mentre l'altezza alla spalla non supera i 40 cm. Il peso di un individuo adulto si aggira sui 6 kg nei maschi e sui 5 kg nelle femmine.

PESO:
5-6 KG
LUNGHEZZA:
65-80 CM
ALTEZZA:
40 CM



Tracce

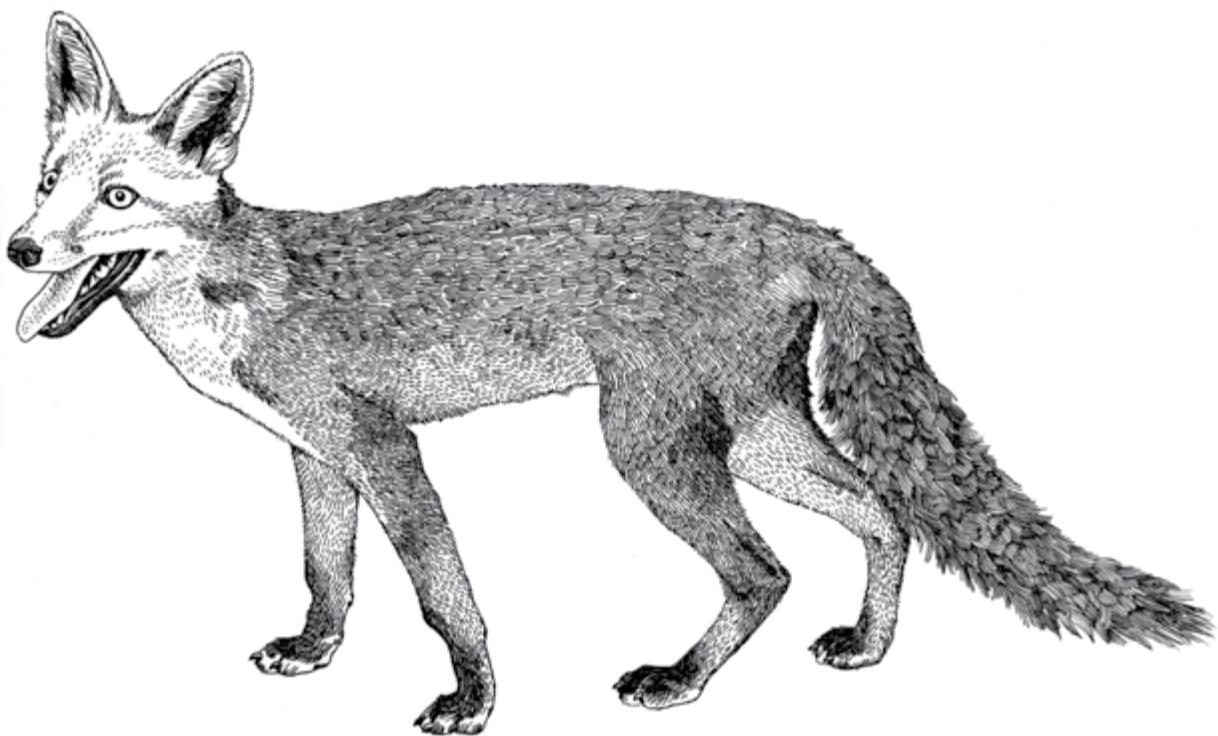
L'orma della volpe si compone di un cuscinetto plantare e di 4 dita, due anteriori e due ai lati. La posizione di quest'ultime permette di distinguere la sua impronta da quella del cane, che è più arrotondata e le due dita anteriori sono posizionate più in basso. Nel movimento le orme della volpe sono ben allineate e presentano raramente delle deviazioni mentre l'andatura del cane è sovente disordinata.



VOLPE



CANE



Relazioni con l'uomo

La presenza di volpi in città non è un fenomeno recente e può creare diversi disagi o inconvenienti: dai sacchi della spazzatura rotti, a prati verdi con buchi, a aiuole rovinare, a oggetti (scarpe o altro) lasciati all'esterno e che spariscono. In generale la maggior parte dei disturbi avviene in primavera al momento dell'uscita dei piccoli dalle tane. Sono i giovani gli individui più curiosi e meno paurosi.

Adattamento

Le volpi si adattano facilmente alla presenza dell'uomo, in particolare quando gli viene dato da mangiare. Questo capita spesso con i volpacchiotti che poi si abituano all'uomo, perdono la paura e addirittura talvolta entrano nelle case. Quando diventano grandi in genere non sono più così accettati e si richiede l'intervento di guardiacaccia o della protezione degli animali per allontanarli. È dunque meglio non foraggiare le volpi né volontariamente né involontariamente lasciando resti di cibo per animali domestici.

Conflitti/Danni

La volpe spesso preda animali da cortile. Su animali liberi le predazioni possono essere singole mentre se la volpe riesce per esempio a entrare in un pollaio si può verificare il fenomeno del "surplus killing" ovvero l'uccisione di più prede di quelle che verranno consumate (fenomeno presente anche in altri carnivori). La volpe è spesso indicata come portatrice di alcune malattie, che raramente contagiano l'uomo.

Malattie

La rogna (scabbia) è una malattia della volpe provocata da acari che attaccano il pelo. L'animale si presenta in generale in cattive condizioni con ampie parti del corpo senza pelo. L'animale non è contagioso. Essendo debilitato e in generale affamato è facile vederlo aggirarsi nei pressi delle abitazioni e quindi la sua presenza desta preoccupazione. La malattia ha sovente esiti letali.

L'echinococcosi è un'altra malattia della quale la volpe è il principale portatore. Anche l'uomo può diventare portatore intermedio accidentale con l'assunzione involontaria di uova del parassita che possono trovarsi su bacche, fiori o frutti. Da notare tuttavia che questa malattia in Ticino è praticamente assente mentre è più diffusa al nord delle Alpi anche se i contagi all'uomo sono molto rari. In generale si consiglia comunque di lavare bene bacche, frutta e verdure che possono essere state in contatto con sterco di volpe. In Svizzera e in Ticino non si registrano casi di rabbia da decenni.

La rabbia può essere trasmessa dagli animali all'uomo, generalmente in seguito a morsicatura. La rabbia

per l'uomo risulta di regola mortale. Dopo morsicatura il virus, presente nella saliva del contagiante, può penetrare nell'organismo ed andare ad infettare le fibre muscolari della zona colpita, dove compie la prima replicazione. Dopo questo avvenimento, migra a livello delle fibre nervose, dove può risalire in senso antidromico legandosi alla dineina. Invade poi tutto il sistema nervoso centrale, decorrendo infine nuovamente verso la periferia lungo gli assoni dei nervi cranici.

Prevenzione

A conseguenza della forte diminuzione del numero di animali ricettivi in seno alla popolazione volpina, diminuisce fortemente anche il pericolo che gli esseri umani e gli animali da compagnia e da reddito siano contagiati dalla rabbia. In Svizzera si è svolta con successo una campagna di importanti prelievi e in parallelo di vaccinazione delle volpi, che consisteva nel distribuire esche contenenti il vaccino. In questo modo è stata eradicata la rabbia silvatica in Svizzera. Dal 1998, la Svizzera è ufficialmente libera dalla rabbia.



Consigli pratici

In generale gli inconvenienti che causa la volpe sono risolvibili con un minimo di impegno.

Ad esempio evitando di mettere cibo nel sacco dei rifiuti, esponendolo solo poco prima della raccolta o deponendolo in un cassonetto.

Non lasciare degli oggetti all'esterno, mettere dei rami all'interno delle aiuole o delle recinzioni.

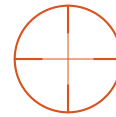
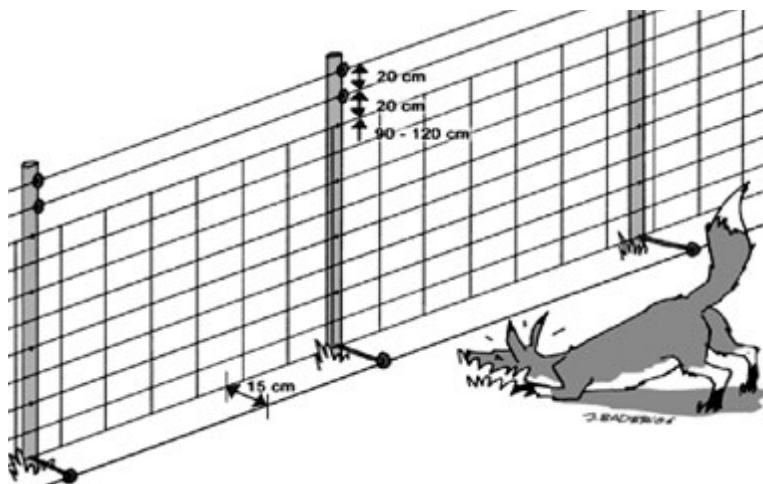
Animali da cortile

Le misure di difesa consistono nel rinchiodare sempre gli animali di notte in pollai ben protetti con rete metallica a maglia fine che oltre a proteggere dalla volpe protegge anche dalla faina e dalla donnola.

Per la protezione diurna in ambiente esterno è importante una rete metallica alta almeno 1.5 m e interrata per almeno 40 cm. Per rendere la protezione più efficace si possono posare alcuni fili elettrificati alla distanza di 10 cm sia alla base sia alla sommità della cinta.



wikipedia.org



Gestione venatoria

Il Consiglio di Stato, sentiti i servizi cantonali competenti, i Comuni, le associazioni ambientali e venatorie, gli enti e le associazioni che dimostrano interesse e con il preavviso della Commissione consultiva sulla caccia ogni anno stabilisce le regole per l'esercizio della caccia.

Con il Regolamento vengono fissati i periodi di caccia e le modalità di cattura (periodi, orari, specie cacciabili, numero di capi, ecc.). Solo chi ha partecipato al corso di formazione e ha superato l'esame ottiene la patente di caccia.

IMPORTANTE:

LE VOLPI SONO IN GENERALE DEGLI ANIMALI SCHIVI CHE EVITANO L'UOMO; NON SONO AGGRESSIVE E NON LO ATTACCANO. È CHIARO CHE SE MOLESTATE POSSONO MORDERE. IN OGNI CASO SONO ANIMALI SELVATICI E NON VANNO TOCCATI, ABITUATI ALL'UOMO O DISTURBATI.

5

Ulteriori informazioni sul sito in italiano:
www.fuchsratgeber.ch/i

Impressum

[La volpe](#)
Scheda
informativa
Nr. 02

Editore

Dipartimento del territorio,
Repubblica e Cantone del Ticino

Autore

Ufficio della caccia e della pesca,
Divisione dell'ambiente,
Dipartimento del territorio

Testi

Fabio Croci,
Ufficio della caccia e della pesca

Coordinamento e adattamento testi

Katia Balemi, capo staff
Divisione ambiente

—
Francesco Del Priore,
Servizi generali del DT

Fonti

"Cacciare in Svizzera"
Verso l'esame di idoneità alla caccia a cura della Conferenza dei servizi della caccia e della pesca svizzeri, Zurigo, 2012
www.ti.ch/caccia

Progetto grafico e illustrazioni

www.centralstudio.ch

Fotografie

Se non specificato:
Ufficio della caccia e della pesca

Per ulteriori informazioni

Ufficio della caccia e della pesca
6500 Bellinzona

tel. 091 814 28 71
fax 091 814 28 79

e-mail dt-ucp@ti.ch
www.ti.ch/caccia
www.ti.ch/pesca

© Dipartimento del territorio, 2014
www.ti.ch/caccia

ti Dipartimento del territorio